

# CALCIOCIANAMIDE



Nel 1894, grazie alla scoperta di Adolph Frank e Nikoden Caro, relativa alla fissazione dell'azoto atmosferico su carburo, nasce la calciocianammide, primo concime azotato di sintesi. L'azoto atmosferico, la calce ed il carbone sono le uniche materie prime richieste per la produzione della calciocianammide. La reazione però di questi tre fattori primari per dare calciocianammide necessita di quantità elevatissime di energia elettrica, 1,6 miliardi di Kwh all'anno circa, pari al consumo annuo di una grossa metropoli delle dimensioni di Monaco di Baviera.

La scoperta della reazione per la produzione della calciocianammide ricade in un periodo particolarmente delicato per l'agricoltura europea. Questa si era accorta da tempo che continuare a coltivare senza restituire ciò che era stato tolto al terreno portava inevitabilmente ad un degrado dello stesso con fortissime conseguenze negative per la produzione alimentare. Le importazioni di nitrato del Cile e di guano erano infatti insufficienti e problematiche..

L'uso della calciocianammide aveva ridato ai terreni esausti la fertilità ed aveva incrementato in maniera visiva le rese delle colture. Inizialmente lo scopo principale del suo utilizzo era lo sfruttamento delle sue caratteristiche nutritive. Ben presto però sono state riconosciute le sue azioni protettive per le colture. Si è visto che la calciocianammide utilizzata in maniera corretta è in grado di difendere le colture da patogeni fungini ed animali e dall'azione competitiva di infestanti soprattutto nella loro fase giovanile. Ben presto si pensò quindi di perfezionare il prodotto aggiungendo alla forma polverulenta anche quella più funzionale in granuli denominata PERLKA. Oggi la calciocianammide è apprezzata per le sue caratteristiche protettive e nutritive che sono in sintonia con le esigenze di un'agricoltura orientata alla qualità ed alla ricerca del basso impatto ambientale.

Ulteriori informazioni: [www.calciocianamide.de](http://www.calciocianamide.de)